

IRPINIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	AVELLINO (AV) PIAZZA LIBERTA' N.1 - 83100
Codice Fiscale	02626510644
Numero Rea	AV 171502
P.I.	02626510644
Capitale Sociale Euro	2.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	383230
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.957	6.938
7) altre	758.768	572.149
Totale immobilizzazioni immateriali	762.725	579.087
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	329.115	352.950
2) impianti e macchinario	300.190	364.249
3) attrezzature industriali e commerciali	324.503	298.358
4) altri beni	1.149.209	1.320.761
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.076	224.226
Totale immobilizzazioni materiali	2.272.093	2.560.544
Totale immobilizzazioni (B)	3.034.818	3.139.631
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	171.758	169.700
Totale rimanenze	171.758	169.700
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.268.868	50.450.662
Totale crediti verso clienti	60.268.868	50.450.662
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.637.805	1.637.805
Totale crediti verso imprese collegate	1.637.805	1.637.805
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.503.448	5.160.426
Totale crediti verso controllanti	4.503.448	5.160.426
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.837	670.755
Totale crediti tributari	311.837	670.755
5-ter) imposte anticipate	512.563	439.521
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.324.024	12.220.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	76.610	76.610
Totale crediti verso altri	11.400.634	12.296.941
Totale crediti	78.635.155	70.656.110
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.018.963	3.476.928
3) danaro e valori in cassa	5.270	2.956
Totale disponibilità liquide	1.024.233	3.479.884
Totale attivo circolante (C)	79.831.146	74.305.694
D) Ratei e risconti	639.458	701.954
Totale attivo	83.505.422	78.147.279
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	69.197	57.479
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.314.725	1.092.071
Totale altre riserve	1.314.725	1.092.071
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	208.875	234.370
Totale patrimonio netto	4.092.797	3.883.920
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	79.200	174.000
4) altri	7.729.380	7.600.226
Totale fondi per rischi ed oneri	7.808.580	7.774.226
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.384.153	5.112.158
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.402.494	3.371.184
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.402.494	3.371.184
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.429.394	3.923.798
Totale debiti verso banche	4.429.394	3.923.798
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.231.874	36.246.662
Totale debiti verso fornitori	41.231.874	36.246.662
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.801	1.222.889
Totale debiti verso imprese collegate	1.154.801	1.222.889
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.138.581	1.163.511
Totale debiti tributari	1.138.581	1.163.511
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.010.814	1.880.176
esigibili oltre l'esercizio successivo	189.924	189.924
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.200.738	2.070.100
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.758.620	3.366.621
Totale altri debiti	2.758.620	3.366.621
Totale debiti	56.316.502	51.364.765
E) Ratei e risconti	9.903.390	10.012.210
Totale passivo	83.505.422	78.147.279

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.776.378	53.329.787
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	241.252	253.654
altri	733.657	1.765.201
Totale altri ricavi e proventi	974.909	2.018.855
Totale valore della produzione	55.751.287	55.348.642
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.214.236	3.055.715
7) per servizi	16.938.089	16.531.099
8) per godimento di beni di terzi	3.212.541	3.132.184
9) per il personale		
a) salari e stipendi	21.347.995	20.941.350
b) oneri sociali	7.360.786	8.039.926
c) trattamento di fine rapporto	1.210.231	1.371.451
e) altri costi	77.206	109.981
Totale costi per il personale	29.996.218	30.462.708
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.189	297.973
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	423.347	404.521
Totale ammortamenti e svalutazioni	722.536	702.494
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.058)	5.780
14) oneri diversi di gestione	1.129.108	838.452
Totale costi della produzione	55.210.670	54.728.432
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	540.617	620.210
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	1.277	1.812
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.277	1.812
Totale altri proventi finanziari	1.277	1.812
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	405.490	443.076
Totale interessi e altri oneri finanziari	405.490	443.076
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(404.213)	(441.264)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	136.404	178.946
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.483	119.154
imposte differite e anticipate	(115.954)	(174.578)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(72.471)	(55.424)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	208.875	234.370

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	208.875	234.370
Imposte sul reddito	(72.471)	(55.424)
Interessi passivi/(attivi)	404.213	441.264
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	540.617	620.210
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.210.231	1.371.451
Ammortamenti delle immobilizzazioni	722.536	702.494
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.932.767	2.073.945
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.473.384	2.694.155
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.058)	5.780
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.818.206)	(7.137.171)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.985.212	4.408.793
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	62.496	21.349
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(108.820)	(267.376)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.325.020	1.484.373
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.556.356)	(1.484.252)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.082.972)	1.209.903
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(404.213)	(441.264)
(Imposte sul reddito pagate)	47.541	364.714
(Utilizzo dei fondi)	(903.882)	(855.732)
Totale altre rettifiche	(1.260.554)	(932.282)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.343.526)	277.621
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(134.836)	(498.865)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(482.887)	(517.214)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(617.723)	(1.016.079)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	505.596	1.124.543
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	505.598	1.124.542
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(2.455.651)	386.084
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.476.928	3.090.044
Danaro e valori in cassa	2.956	3.756
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.479.884	3.093.800
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.018.963	3.476.928

Danaro e valori in cassa	5.270	2.956
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.024.233	3.479.884

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio, al netto delle imposte, pari ad euro 208.875.

Il bilancio d'esercizio di Irpiniamambiente S.p.A. è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'). Si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Attività svolte

La Vostra società svolge la propria attività nel settore ambientale con la funzione di gestire il ciclo integrato dei rifiuti in ambito provinciale nel rispetto del principio dell'autosufficienza e della minore movimentazione possibile dei rifiuti come disposto dalla normativa in materia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2019.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio. In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della

chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art.2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore. Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;
- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analogia informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

I prospetti e i relativi commenti contenuti nella presente Nota integrativa si riferiscono ai dati dell'esercizio precedente già adattati nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

- La struttura dello **Stato patrimoniale** e del **Conto economico** è la seguente:

lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del c.c, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:

- l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;

- la modifica del trattamento contabile delle “azioni proprie”, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi e spese che hanno utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, “a quote costanti”, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I “diritti di brevetto industriale” e i “diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli “altri oneri pluriennali” che rappresentano migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Ai sensi del punto 5) dell'art. 2426, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati. Più nello specifico, in presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali. In presenza di perdite durevoli di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale successivo ripristino di valore, dovuto al venir meno delle cause che generarono la perdita, sarà effettuato solo per i beni immateriali.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi. I costi di manutenzione e riparazione non incrementativi della vita utile del bene al quale si riferiscono sono stati imputati interamente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti, e sono perciò estranei alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state apportate ad incremento del valore del cespite.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Rimanenze

I beni acquistati e non ancora utilizzati sono stati iscritti tra le rimanenze e valutati al costo di acquisto.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Non si è reso necessario stanziare un apposito fondo svalutazione crediti in quanto si è ritenuto non ve ne fossero i presupposti.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, in Euro, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale; questi, costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di periodo. Riflettono, pertanto, quote di ricavi, proventi, costi ed oneri calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 /2005, mentre è comprensivo delle somme trasferite alla tesoreria Inps.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31/12/2019 in Bilancio non risultano strumenti finanziari derivati.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione.
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Dati sull' occupazione

L'organico medio aziendale (*art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.*), ripartito per categoria verrà trattato successivamente nella presente nota integrativa.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** comprendono:

- Utilizzo opere di ingegno;
- Spese incrementative su beni di terzi;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 762.725.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi classificati nel Bilancio alla voce B.I.3, sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. Nello specifico riguardano le spese relative all'acquisto delle licenze d'uso dei software gestionali e le spese relative alla realizzazione del sito Internet. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro, sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni. Nello specifico si tratta di spese incrementative su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell' attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.540	1.117.210	1.129.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.602	545.061	550.663
Valore di bilancio	6.938	572.149	579.087
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	514	482.313	482.827
Ammortamento dell'esercizio	3.495	295.694	299.189
Totale variazioni	(2.981)	186.619	183.638
Valore di fine esercizio			
Costo	13.054	1.599.523	1.612.577
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.097	840.755	849.852
Valore di bilancio	3.957	758.768	762.725

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.272.093, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 2) impianti e macchinario (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 3) attrezzature industriali e commerciali (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.);
- 4) altri beni (Rif. art.2427, primo comma, n.2,C.c.);
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti (Rif.art.2427, primo comma, n.2, C.c.).

Le immobilizzazioni materiali, comprese le attrezzature industriali, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, è ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta

ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e che tiene conto del degrado tecnico ed economico dei beni stessi.

Terreni e Fabbricati

Nella voce terreni e fabbricati sono stati classificati i terreni ubicati nel comune di Teora e le costruzioni leggere, ossia le strutture prefabbricate adibite ad uffici e spogliatoi di pertinenza dei singoli impianti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" comprende i costi sospesi relativi al subentro nei contratti di leasing compresi nell'acquisto dei due rami aziendali per i quali non è ancora maturato il riscatto, i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la costruzione dell'impianto di pretrattamento di Teora e i costi sostenuti per investimenti effettuati sullo STIR che al 31/12/2019 risultano non ancora ultimati. Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5 e non sono assoggettate ad alcun processo di

ammortamento e fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell' attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	512.112	738.925	1.088.045	5.280.745	224.226	7.844.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	159.162	374.736	789.687	3.959.984	0	5.283.569
Valore di bilancio	352.950	364.249	298.358	1.320.761	224.226	2.560.544
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	10.230	167.323	12.492	71.884	261.929
Ammortamento dell'esercizio	23.835	74.289	141.178	184.044	-	423.346
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	127.034	127.034
Totale variazioni	(23.835)	(64.059)	26.145	(171.552)	(55.150)	(288.451)
Valore di fine esercizio						
Costo	512.112	749.155	1.255.368	5.293.237	296.110	8.105.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.997	449.025	930.865	4.144.028	127.034	5.833.949
Valore di bilancio	329.115	300.190	324.503	1.149.209	169.076	2.272.093

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere 10 contratti di leasing finanziario.

- 1) Locazione Finanziaria N. 15018347 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello AD260S31Y/PS RSU PASSO 4200;
- 2) Locazione Finanziaria N. 15018349 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello ML120EL21/P EVI_C PASSO 3330;
- 3) Locazione Finanziaria N. 15018350 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello ML160E21K PASSO 3690;
- 4) Locazione Finanziaria N. 15019050 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello AD260S31Y/PS RSU PASSO 4200;

- 5) Locazione Finanziaria N. 15019051 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello ML120EL21/P EVI_C PASSO 3330;
- 6) Locazione Finanziaria N. 15019052 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello ML120EL21/P EVI_C PASSO 3330;
- 7) Locazione Finanziaria N. 15019057 con la società CNH Industrial Financial Servicess - Automezzi IVECO modello ML120EL21/P EVI_C PASSO 3330;
- 8) Locazione Finanziaria N. A1A21772 con la società BNP Paribas Lease Group SA - Pala gommata Komatsu modello WA320-8;
- 9) Locazione Finanziaria N. A1A17877 con la società BNP Paribas Lease Group SA - Pala gommata Komatsu modello WA320-8.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1- bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.354.920
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	1.313.977
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.592.327
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	176.346

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse I - Rimanenze;

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

I criteri di valutazione utilizzati sono indicati nel paragrafo introduttivo della presente nota integrativa, la sua esposizione è la seguente:

Descrizione	Euro
Rimanenze	171.758
Crediti	78.635.155
Disponibilità liquide	1.024.233
Valore Fine Esercizio	79.831.146

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.700	(5.780)	171.758
Totale rimanenze	169.700	(5.780)	171.758

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale. La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti originati da ricavi per operazione di vendita di beni o prestazioni di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poichè il processo produttivo dei beni e dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Non sono presenti in Bilancio Crediti in valuta estera.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate. Per l'anno 2019 non si è ritenuto necessario procedere all'accantonamento prudenziale di una quota al fondo svalutazione crediti.

"Crediti Verso Clienti"

I "Crediti verso Clienti" pari ad euro 60.268.868 sono esposti al netto delle anticipazioni effettuate da Banca Sistema; tali anticipazioni sono relative ad operazioni di cessione credito pro-soluto. I Crediti verso Clienti sono riportati in bilancio al netto di tali operazioni e del fondo interessi di Mora v/clienti. La movimentazione del "Fondo interessi di Mora v/clienti" rappresenta l'importo relativo agli interessi di mora incassati e/o transatti.

Crediti verso Imprese Collegate

Tali crediti pari ad euro 1.637.805 sono rappresentati dalle somme erogate a favore degli ex Consorzi di Bacino Smaltimento Rifiuti della Provincia di Avellino al netto del rimborso di euro 3.000.000, corrisposto dalla Provincia.

Crediti verso Imprese Controllanti

Tali crediti sono relativi a contributi 1.503.448 nelle disponibilità della Provincia di Avellino ed euro 3.000.000 nelle disponibilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un totale di euro 4.503.448.

Crediti Tributari

Nella voce "Crediti Tributari" pari ad euro 311.837 sono state iscritte le seguenti voci:

Descrizione	Importo
Credito d'imposta per rimborso accise carbon tax	134.004
Rimborso Ires/Irap – istanza di rimborso DI 201/2011	39.888
Credito Iva	58.936
Credito imp.sost.rival.Tfr	1.938
Ritenute su interessi attivi	332
Credito Irap	76.739
Valore Fine Esercizio	311.837

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I "Crediti per imposte anticipate" iscritte in bilancio sono pari ad euro 512.563.

L'analisi dettagliata delle imposte anticipate verrà esposta nei successivi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Altri Crediti

I "Crediti verso Altri", al 31/12/2019, ammontano ad euro 11.400.634.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II". Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	50.450.662	9.818.206	60.268.868	60.268.868	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.637.805	0	1.637.805	1.637.805	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.160.426	(656.978)	4.503.448	4.503.448	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	670.755	(358.918)	311.837	311.837	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	439.521	73.042	512.563		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.296.941	(896.307)	11.400.634	11.324.024	76.610
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	70.656.110	7.979.045	78.635.155	78.045.982	76.610

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante sono relativi a soggetti giuridici nazionali.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	60.268.868	60.268.868
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.637.805	1.637.805
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.503.448	4.503.448
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	311.837	311.837
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.563	512.563
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.400.634	11.400.634
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	78.635.155	78.635.155

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV-1 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide. Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.476.928	(2.457.965)	1.018.963
Denaro e altri valori in cassa	2.956	2.314	5.270
Totale disponibilità liquide	3.479.884	(2.455.651)	1.024.233

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	701.954	(62.496)	639.458
Totale ratei e risconti attivi	701.954	(62.496)	639.458

La composizione della voce Risconti attivi per complessivi euro 639.458 risulta la seguente:

Descrizione	Importo
Canoni Leasing	459.150
Assicurazioni obbligatorie	174.397
Tassa di possesso veicoli	5.507
Altri risconti	404
Valore Fine Esercizio	639.458

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Nelle sezione introduttiva della presente nota integrativa sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c) è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto". Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.500.000	-	-		2.500.000
Riserva legale	57.479	11.718	-		69.197
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.092.071	222.654	-		1.314.725
Totale altre riserve	1.092.071	222.654	-		1.314.725
Utile (perdita) dell'esercizio	234.370	-	(234.370)	208.875	208.875
Totale patrimonio netto	3.883.920	234.370	(234.370)	208.875	4.092.797

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000		-
Riserva legale	69.197	A-B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.314.725	A-B-C	1.314.725
Totale altre riserve	1.314.725		1.314.725

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	3.883.922		1.314.725
Residua quota distribuibile			1.314.725

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La composizione del Patrimonio Netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.) è stata descritta nella tabella precedente.

Il Capitale Sociale è composto da n° 2.500 azioni del valore nominale di euro 1.000 ciascuna (articolo 2427, primo comma, nn.17 e 18 C.c.).

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennali non ancora ammortizzati ammonta ad euro zero - ex Art. 2426, n. 5 Codice Civile.

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio della voce B) 2 "per imposte, anche differite":

Descrizione	Importo
Fondo imposte differite	79.200
Valore Fine Esercizio	79.200

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio della voce B) 4 "altri fondi":

Descrizione	Importo
Fondo per messa in sicurezza	4.483.722
Fondo per Post-mortem	3.078.219
Altri Fondi	167.439

Valore Fine Esercizio**7.729.380**

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 7 C.c., si precisa che la voce "*Altri Fondi*" pari ad euro 7.729.380, risulta composta dagli accantonamenti effettuati ai sensi di legge, per la scarica di Savignano Irpino località Pustarza, per la messa in sicurezza e la gestione *post-mortem* della stessa da effettuarsi al termine della vita utile del sito e da altri fondi, tra cui quelli per ristori ambientali.

I fondi sono iscritti al lordo dei contributi allocati tra i crediti nella voce C.II 4).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	174.000	7.600.226	7.774.226
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	169.154	169.154
Utilizzo nell'esercizio	94.800	40.000	134.800
Totale variazioni	(94.800)	129.154	34.354
Valore di fine esercizio	79.200	7.729.380	7.808.580

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile ed a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di lavoro.

Tale voce accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base alla normativa vigente e comprende l'accantonamento per trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine esercizio, al netto di anticipazioni corrisposte. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2019 opportunamente rivalutato, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il totale del "Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato" ammonta a euro 5.384.153.

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare del TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019, è stato iscritto nella voce debiti dello stato patrimoniale.

Nel Fondo accantonato sono comprese le somme versate alla Tesoreria Inps e iscritte nella voce C.II 5 tra i crediti verso altri. Nel Fondo non sono iscritte le somme versate ad altre forme pensionistiche complementari.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.112.158
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	477.361
Utilizzo nell'esercizio	205.366
Totale variazioni	271.995
Valore di fine esercizio	5.384.153

Debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo

produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.
- I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). Come per i Crediti, anche i Debiti iscritti in bilancio sono stati valutati al loro valore nominale e non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Debiti verso soci per finanziamenti

I "Debiti verso soci per finanziamenti" pari ad euro 3.402.494 riguardano le anticipazioni del socio Provincia Avellino sono ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale - (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

Debiti verso banche

In questa voce sono esposti tutti i debiti esistenti nei confronti degli istituti di credito. Il saldo dei "Debiti verso banche", ammonta ad euro 4.429.394.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 41.231.874 sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese collegate

I "Debiti verso imprese collegate", la cui annotazione in tale voce ha l'esclusivo scopo di evidenziare in bilancio il debito residuo per l'acquisto dei rami aziendali delle società AV2 Ecosistema Srl in liquidazione e ASA Spa in liquidazione, società strumentali degli ex Consorzi di Bacino. L'importo complessivo dell'acquisto dei rami aziendali iscritto in bilancio al netto dei pagamenti effettuati è pari ad euro 1.154.801.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari". Il saldo dei "Debiti tributari", ammonta ad euro 1.138.581.

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo dei "Debiti verso istituti di previdenza", ammonta ad euro 2.200.738.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" entro i dodici mesi sono iscritti principalmente sia i debiti verso gli istituti di previdenza per contributi relativi alle retribuzioni del mese di dicembre che quelli relativi all'autoliquidazione INAIL 2019. In tale voce sono stati ricompresi anche i debiti verso istituti di previdenza per i quali è in corso una rateizzazione.

Nella voce "Debiti verso istituti di previdenza" oltre i dodici mesi Quelli è iscritto il debito nei confronti dell'istituto di previdenza complementare compreso nell'acquisto dell'azienda ASA Spa in liquidazione.

Altri debiti

Nella voce "Altri debiti" sono compresi gli accantonamenti relativi ad oneri previsti dalle norme statali e regionali in materia. Il saldo degli "Altri Debiti", ammonta ad euro 2.200.738.

Non sono presenti in Bilancio Debiti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	3.371.184	31.310	3.402.494	3.402.494	-
Debiti verso banche	3.923.798	505.596	4.429.394	4.429.394	-
Debiti verso fornitori	36.246.662	4.985.212	41.231.874	41.231.874	-
Debiti verso imprese collegate	1.222.889	(68.088)	1.154.801	1.154.801	-
Debiti tributari	1.163.511	(24.930)	1.138.581	1.138.581	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.070.100	130.638	2.200.738	2.010.814	189.924
Altri debiti	3.366.621	(608.001)	2.758.620	2.758.620	-
Totale debiti	51.364.765	4.951.737	56.316.502	56.126.578	189.924

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti si precisa che i debiti sono relativi a soggetti residenti in Italia come meglio riportato nella seguente tabella:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.402.494	3.402.494
Debiti verso banche	4.429.394	4.429.394
Debiti verso fornitori	41.231.874	41.231.874
Debiti verso imprese collegate	1.154.801	1.154.801
Debiti tributari	1.138.581	1.138.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.200.738	2.200.738
Altri debiti	2.758.620	2.758.620
Debiti	56.316.502	56.316.502

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Scadenza	Quota in scadenza
	3.402.494
Totale	3.402.494

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, e comprendono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.037.245	7.807	2.045.052
Risconti passivi	7.974.965	(116.627)	7.858.338
Totale ratei e risconti passivi	10.012.210	(108.820)	9.903.390

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423, n. 3-bis, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

La composizione della voce Ratei passivi per complessivi euro 2.045.052 risulta la seguente:

Descrizione	Importo
Oneri differiti sul personale	2.015.659
Commissioni e interessi su cessioni pro-soluto	29.393
Valore Fine Esercizio	2.045.052

La composizione della voce Risconti passivi per complessivi euro 7.858.338 risulta la seguente:

Descrizione	Importo
Contributo Provincia efficientamento Stir	315.412
Contributo Provincia Stir	472.926
Contributo centro raccolta Comune di Montecalvo Irpino	70.000
Contributo Regione Campania delibera Giunta R.n.123 del 07 /03/17 – impianto di Teora	7.000.000
Valore Fine Esercizio	7.858.338

La voce "Risconti passivi" risulta interamente rappresentata dai contributi in conto impianti che si riverseranno in conto economico in esercizi futuri in ragione degli ammortamenti effettuati sui beni agevolati.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Valore della produzione

I ricavi e i costi sono riflessi al Conto Economico secondo il principio della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per la vendita sono stati accreditati al Conto Economico:

- per le cessioni al momento del passaggio di proprietà (che generalmente coincide con la spedizione);
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione.

Descrizione	Importo
Ricavi vendite e prestazioni	54.776.378
Altri ricavi e proventi	974.909
Valore Fine Esercizio	55.751.287

Nella voce Altri ricavi e proventi sono compresi i seguenti contributi in conto esercizio:

Descrizione	Importo
Contributo accise carbon-tax	241.252
Valore Fine Esercizio	241.252

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	54.776.378
Totale	54.776.378

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.214.236	3.055.715	158.521
Servizi	16.938.089	16.531.099	406.990
Godimento beni di terzi	3.212.541	3.132.184	80.357
Salari e stipendi	29.996.218	30.462.708	(466.490)
Amm.to Immobiliz. Immateriali	299.189	297.973	1.216
Amm.to Immobiliz. Materiali	423.347	404.521	18.826
Variazione rimanenze	(2.058)	5.780	(7.838)
Oneri diversi di gestione	1.129.108	838.452	290.656
Valore Fine Esercizio	55.210.670	54.728.432	482.238

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Alla Voce B6 (costi per materie) sono stati iscritti i costi di acquisto di materie e merci strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per servizi

Alla voce (costi per servizi) sono stati iscritti i costi relativi all'acquisizione delle seguenti prestazioni: consulenze tecniche, amministrative, fiscali, legali, assicurazioni, energia, acqua, gas, telefono, spese manutenzione e riparazione, servizi di pulizia, spese postali, servizi e lavorazioni esterne, provvigioni, elaborazioni dati, mostre e fiere, sindaci e amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

Alla voce B8 (costi godimento beni di terzi) sono stati iscritti i costi della produzione per godimento beni di terzi: licenze, leasing, nolo e locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende imposte e tasse non relative al reddito d'esercizio e voci residuali non classificabili nelle voci precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Di seguito si riporta il dettaglio:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	1.277	1.812	(535)
Interessi e oneri finanziari	(405.490)	(443.076)	37.586
Valore Fine Esercizio	(404.213)	(441.264)	37.051

Nel dettaglio i proventi finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Verso altri	Totale al 31/12/2019
Interessi bancari e postali	1.277	1.277
Valore Fine Esercizio	1.277	1.277

Nel dettaglio gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

Descrizione	Verso altri	Totale al 31/12/2019
Interessi bancari	168.319	168.319
Interessi fornitori	74.117	74.117
Altri oneri su operazioni finanziarie	163.054	163.054

Valore Fine Esercizio	405.490	405.490
------------------------------	----------------	----------------

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Relativamente alle voci di ricavo di natura eccezionale rilevate in Bilancio si riporta la seguente tabella:

Voce di ricavo	Importo	Natura
A-5 Altri ricavi e proventi	517.627	Straordinaria
Totale	517.627	

Relativamente alle voci di costo di natura eccezionale rilevate in Bilancio si riporta la seguente tabella:

Voce di costo	Importo	Natura
B-14 Oneri diversi di gestione	49.533	Straordinaria
Totale	49.533	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La fiscalità differita (imposte anticipate) è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto gli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Per l'esercizio in corso si è ritenuto corretto applicare l'aliquota del 24,00% e del 4,97% che rappresenta rispettivamente l'aliquota IRES ed IRAP. L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.
- nel passivo dello stato patrimoniale, nella categoria B. Fondi per rischi e oneri alla voce "2 per imposte, anche differite" si sono iscritti gli importi delle imposte differite passive.
- nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte Correnti, Differite, Anticipate	
Utilizzo imposte anticipate IRES	(42.912)
Acc.to imposte anticipate IRES	115.954
Imposte correnti IRAP	(571)
Valore Fine Esercizio	72.471

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle Attività e delle Passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinati ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Di seguito riportiamo i movimenti delle attività per imposte anticipate e del Fondo imposte differite:

Movimenti del Fondo imposte differite Anno 2019:

Sezione IRES				
Aliquota corrente 24,00% - Aliquota futura 24,00%				
Attività per imposte anticipate anno 2019				
Descrizione	F.do 01/01 /2019	Acc.to	Utilizzo	F.do 31/12 /2019
Spese manutenzioni	71.356	61.363	20.383	112.336
Perdite fiscali	329.858	54.590	0	384.448
Compensi non corrisposti	38.307	0	22.528	15.779
Totale Imposte anticipate	439.521	115.953	42.911	512.563

Movimenti delle Attività per imposte anticipate Anno 2019:

Sezione IRES				
Aliquota corrente 24,00% - Aliquota futura 24,00%				
Fondo imposte differite anno 2019				
Descrizione	F.do 01/01 /2019	Acc.to	Utilizzo	F.do 31/12 /2019
Contributi	174.000	0	94.800	79.200
Totale Imposte differite	174.000	0	94.800	78.200

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale:

Sezione IRES

Riconciliazione risultato di esercizio e Imponibile fiscale	IRES
Risultato prima delle imposte	136.404
Aliquota ordinaria applicabile	24%
Onere fiscale teorico	32.737
Variazioni fiscali	
Utile da conto economico (A)	208.875
Variazioni in aumento (+)	1.292.951
Variazioni in diminuzione (-)	(1.729.288)
Totale Variazioni fiscali (B)	(436.337)
Base Imponibile IRES (A+/-B)	(227.462)
Utilizzo Perdite fiscali	(0)
Aiuti alla crescita economica (ACE)	(0)
Base imponibile IRES al netto delle perdite	0
IRES calcolata (24%)	0

Sezione IRAP

Riconciliazione risultato di esercizio e Imponibile fiscale	IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	540.617
Costi del personale (+)	29.996.218
Valore della produzione IRAP (A)	30.536.835
Aliquota applicabile	4,97%
Onere fiscale teorico	1.517.681
Variazioni fiscali	
Variazioni in aumento (+)	283.280
Variazione in diminuzione (-)	(94.800)
Deduzioni (-)	(30.713.819)
Totale variazioni fiscali (B)	(30.525.339)
Base imponibile IRAP (A+/-B)	11.496
di cui base imponibile IRAP Regione Campania	11.496
IRAP calcolata (4,97%)	571

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Informazioni sul Rendiconto Finanziario.

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'**attività operativa** è determinato con il **metodo indiretto**, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l' articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Il rapporto di lavoro è regolato sulla base del CCNL per i dipendenti delle aziende del settore Igiene Ambientale, Fise- Assoambiente, mentre per il dirigente è applicato il contratto Confservizi.

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio risulta essere il seguente (ripartito per categorie):

Descrizione	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati amministrativi / tecnici	90
Operai	507
Valore Fine Esercizio	598

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.614	69.969

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, concessi al Revisore Legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.039

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Durante l'esercizio la società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Nel rispetto della normativa prevista dagli artt. da 2447-bis a 2447-decies del Codice Civile si segnala che la società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare e non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Provincia di Avellino, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale della società IrpiniAmbiente spa. Di seguito si riportano i dati relativi al rendiconto 2018.

QUADRO 7 - ENTRATE		
Voci	Accertamenti	Incassi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00	115.283.806,16
Utilizzo avanzo di amministrazione	23.132.101,34	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	1.893.071,86	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	44.490.792,33	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.052.148,07	29.401.011,22
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	21.966.569,08	22.802.686,43
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.798.163,74	1.988.115,31

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.009.512,80	3.990.420,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	172.983,45	172.983,45
Totale entrate finali	65.999.377,14	58.355.216,64
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.998.444,94	9.039.984,65
Totale entrate dell'esercizio	74.997.822,08	67.395.201,29
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	144.513.787,61	182.679.007,45
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	144.513.787,61	182.679.007,45

QUADRO 7 - SPESE		
Voci	Impegni	Pagamenti
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	57.245.874,70	45.925.516,24
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	1.114.060,83	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.762.805,16	13.842.712,52
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	54.588.894,59	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)	0,00	0,00
Totale spese finali	127.711.635,28	59.768.228,76
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.998.444,94	8.545.109,20
Totale spese dell'esercizio	136.710.080,22	68.313.337,96
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	136.710.080,22	68.313.337,96
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	7.803.707,39	114.365.669,49
TOTALE A PAREGGIO	144.513.787,61	182.679.007,45

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 così identificate:

- Contributo Provincia di Avellino impianti di trattamento € 315.000;
- Contributo Provincia di Avellino intervento impianti di trattamento € 157.500;
- Contributo Provincia di Avellino adeguamento STIR € 104.478;

- Contributo Provincia di Avellino ammodernamento STIR € 80.000;
- Fondo formazione servizi pubblici industriali - progetto GRIN - upgrade in Irpiniamambiente € 74.704.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 208.875.

Descrizione	
Destinazione utile d'esercizio anno 2019	Importo
• a riserva Legale il 5%	10.444
• a Riserva volontaria di P.N. il restante 95%	198.431
Valore Fine Esercizio	208.875

Differimento approvazione

A causa della situazione di emergenza conseguente alla pandemina da COVID-19, l'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha previsto che in deroga a quanto disposto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria sia convocata entro centottanta giorni (in luogo dei 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

L'Amministratore Unico
SPERANDEO MATTEO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Avellino autorizzata con provv. prot. n. 97330/01 del 07/12/2001 da parte del Ministero delle Finanze Dip. delle Entrate Ufficio delle Entrate di Avellino

Il sottoscritto Sperandeo Matteo, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto nei libri sociali della società e che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.